

Relazione sull'attività del Comitato .-

I primi contatti tra gli elementi antifascisti locali per la costituzione di un organo di azione rispondente alle finalità comuni a tutti i partiti e agli interessi del paese si ebbero nell'ottobre del 1943, con un immediato principio di azione nella propaganda svolta contro la ricostituzione del partito fascista e contro l'invasore tedesco. - L'esito di questa azione fu favorevole: all'atto della sua ricostituzione, il fascio locale ebbe ben pochi aderenti e cominciò immediatamente a vivere sotto il peso del disprezzo generale ed il timore di rappresaglie; Pergola ebbe infatti ben presto un numeroso presidio di militi, in gran parte inviati da Pesaro e destinati a tutelare la sicurezza personale dei membri dello sparuto gruppo politico. =

Nel dicembre l'organizzazione si consolidò e affrontò in pieno il problema che meglio di ogni altro fu risolto durante i mesi trascorsi: impedire la presentazione alle armi dei giovani delle classi richiamate. - L'azione persuasiva e rischiaratrice fu esercitata nel paese e nelle campagne circostanti. Al contatto individuale con i richiamati e le loro famiglie si aggiunsero l'affissione di manifestini di contro propaganda e la distruzione dei manifesti di chiamata. - Si agì anche su quei pochi che si erano presentati inducendoli a fuggire, aiutandoli a nascondersi e tenendoli informati sui movimenti della milizia. =

L'esito fu pieno: su 12 mila abitanti, fra Pergola, frazioni e campagna, coloro che hanno prestato nell'esercito repubblicano si contano sulle dita di una sola mano. =

Del pari si ottennero buoni risultati negli sforzi per impedire il lavoro operaio a vantaggio dei tedeschi. - La maggior parte degli operai preferì infatti la disoccupazione alla collaborazione. =

Veniva, nel contempo, affrontato il problema degli internati di varie nazionalità, degli ebrei e dei prigionieri di guerra fuggiti dai campi: più di 30 persone di ogni nazionalità furono sottratte alla persecuzione fascista, fatte fuggire e alloggiate in luogo sicuro, sostenute finanziariamente, nella maggior parte dei casi fino al mantenimento completo. = Elementi del Comitato o alle sue dipendenze mantenevano il contatto con i rifugiati e sorvegliavano la milizia fascista per prevenire le eventuali sorprese da parte di essa. =

Il comitato non ha mai perso di vista la finalità strettamente politica di indirizzare l'opinione pubblica ~~xxxxxxxxxxxx~~ a favore della causa liberatrice con azione continua e penetrante. = Soprattutto si curò sempre ~~la~~ diffusione delle notizie trasmesse dalla radio alleata, reagendo così alla stampa fascista^e mettendone in ridicolo le falsificazioni. = Fu ripreso il contatto con gli elementi che avevano un passato politico pre fascista e si operò per risvegliare in essi l'interesse per la causa democratica. = Furono costituite le sezioni di cinque partiti antifascisti . =

In questa azione si ebbe cura dei giovani che furono incitati a riunirsi in una sezione del "Fronte dei giovani " la quale ebbe presto numerosi aderenti. =

Si ebbe cura di prendere contatto con le bande di patrioti operanti nella zona e ad esse furono forniti aiuti finanziari ed informazioni. = ~~Riuscirono~~ Si stabilì il contatto coi comitati vicini ; si scambiò e si diffuse materiale di propaganda. =

Assai bene riuscì l'organizzazione di un servizio informazioni che si infiltrò nell'amministrazione Comunale e negli ambienti privati ponendosi in condizione di controllare ogni atto e prevenire ogni intenzione dei fascisti. = Questi ultimi si sentirono durante tutto il periodo circondati da una ostilità latente che li rese incerti nell'agire e disordi nel deliberare. = Prevalse, ad un certo momento tra i fascisti la decisione di liberarsi degli elementi ritenuti più pericolosi arrestandoli . = Si ebbe così nel paese una specie di rastrellamento notturno e furono arrestate 15 persone tra le quali membri del comitato ed elementi a contatto con esso, altri riuscirono a sottrarsi con la fuga. = Appena effettuati gli arresti, i membri del comitato rimasti liberi si adoperarono efficacemente nel paese e a Pesero generando una tale tensione dell'opinione pubblica che i fascisti, innervositi e resi incerti dal malcontento popolare e dalle voci correnti circa un'imminente azione di bande, rilasciarono, dopo pochi giorni , gli arrestati. =

Elementi armati alle dipendenze del comitato , costituiti in tre gruppi distinti ebbero scontri con la milizia che operava in azioni di pattuglie e di rastrellamento. = Alcuni militi furono feriti. = Due giovani delle organizzazioni furono feriti mentre attaccavano manifestini di propaganda antifascista (Godi ed Eusepi) . =

Una fase nuova della vita del comitato si aprì quando cominciarono

a passare e a trattenerci le truppe tedesche in ritirata.= Elementi alle dipendenze del comitato sorvegliavano perennemente i movimenti dei tedeschi cercando di prevenire soprattutto le azioni di rastrellamento, lanciando l'allarme e incitando gli operai a nascondersi per non essere costretti a lavorare a vantaggio del nemico.= Due giovani patrioti lasciarono la vita nell'eseguire questi ordini : Mario Caprini e Mario Minucci (Barbanti ,luglio 1944) .=-

Il comitato fu in condizioni, appena gli alleati furono vicini ,di inviare ripetutamente al di là delle linee alcuni suoi membri che presero contatto con la A.M.G.,fornirono dettagliate notizie militari ad un Comando Polacco e organizzarono infine con il comandante del servizio informazioni del C.I.L. un regolare afflusso di notizie militari sulle postazioni tedesche in linea ed in profondità, fornendo appunti precisi e schizzi topografici sulla situazione della zona tra Pergola e Fossombrone.=

Seguendo le direttive impartite dalla radio alleata, furono avvicinati elementi incorporati a forza nell'esercito tedesco (vokdeutsche) per facilitarne la fuga.= Uno di questi il militare ferroviere Ernest Fischer, incorporato, dopo la fuga, nel G.A.P. locale.=

Furono lanciati tra i tedeschi manifestini di incitamento alla diserzione.=

Dopo l'arrivo delle prime pattuglie nella zona di Pergola e prima dell'insediamento dell'A.M.G. ,il Comitato prese il controllo amministrativo del paese, elesse il Sindaco e la giunta comunale, procedè al fermo di alcuni elementi fascisti per prevenire eventuali atti di sabotaggio e spionaggio e per evitare manifestazioni violente a loro carico.=

Sull'attività di giovani Pergolesi incorporati nelle bande dipendenti dalla 5° Brigata "Garibaldi" Pesarese si troveranno indicazioni nelle relazioni dei rispettivi comandanti.=

IL COMITATO

Dott. Mario Gambioli - Dott. Elvio Domenichelli
Sig. Luigi Fagioli - Prof. Dario Guazzugli-Marini
Prof. Giulio Guazzugli-Marini - Sig. Daniele Rossi
Sig. Giovanni Venturi

